



***Primo Piano - Istituto Credito Sportivo,
approvata la relazione finanziaria
semestrale: Utile netto di 8,5 milioni di euro
(+43% rispetto al 2023)***

Roma - 11 set 2024 (Prima Notizia 24) La trasformazione in S.p.A. non frena la crescita dell'Istituto di Credito Sportivo, verso nuovi traguardi di successo.

Il Consiglio di Amministrazione di ICSC S.p.A. ha reso pubblici i risultati finanziari del primo semestre del 2024, confermando la solidità e la crescita dell'Istituto. Il bilancio chiuso al 30 giugno 2024 segna un utile netto di 8,5 milioni di euro, con un impressionante incremento del 43% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questi risultati segnano una tappa importante nella storia dell'Istituto per il Credito Sportivo, da poco trasformato in società per azioni dopo una lunga tradizione come ente pubblico economico. Gran parte del successo dell'ICSC è da attribuire alla visione strategica e alla capacità gestionale del Direttore Generale, Lodovico Mazzolin (NELLA FOTO). Sotto la sua guida, l'Istituto ha vissuto una crescita esponenziale, rafforzando gli asset e migliorando sensibilmente la redditività. La trasformazione da ente pubblico economico a società per azioni rappresenta un punto di svolta significativo, ma il trend positivo era già ben avviato grazie al lavoro del management. Mazzolin ha saputo coniugare la capacità di raccogliere capitale privato con la missione pubblica dell'Istituto, garantendo finanziamenti agevolati che hanno generato un ritorno sociale rilevante. Questo modello di "finanza pubblica efficiente" si è dimostrato vincente, non solo per i numeri, ma per l'impatto concreto nello sviluppo dello sport e della cultura, settori chiave per il Paese. Il percorso di crescita dell'Istituto ha visto anche la stretta collaborazione tra Mazzolin e il precedente Presidente Andrea Abodi, oggi Ministro dello Sport. Insieme, hanno posto le basi per un rilancio significativo, che ha permesso all'Istituto di superare le difficoltà derivanti dalla precedente fase commissariale e di realizzare una profonda ristrutturazione. Ora, l'ICSC è sotto il controllo del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), e il futuro della governance è in fase di definizione. La nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, che potrebbe coincidere con il ruolo di Direttore Generale, è ancora in attesa di approvazione, con l'Assemblea dei soci già rinviata più volte. In questo contesto di incertezza, la leadership di Mazzolin appare come un elemento di continuità cruciale per garantire la stabilità e la crescita futura dell'Istituto. L'ICSC ha dimostrato di essere una realtà strategica per il sistema Paese, con la capacità di contribuire non solo allo sviluppo dello sport e della cultura, ma anche al rafforzamento della finanza pubblica. La figura di Mazzolin, riconosciuta per la concretezza e il rigore, rappresenta una garanzia di successo in un panorama spesso dominato da logiche politiche e personalismi. Il futuro della Banca, ora sotto l'egida del MEF, dipenderà dalla capacità di mantenere una direzione manageriale chiara e coerente con gli obiettivi raggiunti fino a oggi. Le sfide non mancano, ma la continuità rappresenta una condizione imprescindibile per

proseguire il cammino virtuoso intrapreso. In un contesto in cui spesso si lamentano favoritismi e mancanza di merito, la gestione dell'Istituto per il Credito Sportivo sotto la direzione di Lodovico Mazzolin è la dimostrazione concreta di come una visione strategica e un management solido possano portare risultati tangibili, sia dal punto di vista economico che sociale. L'Istituto guarda al futuro con fiducia, forte dei risultati ottenuti, in attesa che la situazione di governance venga risolta per poter proseguire il percorso di crescita e sviluppo già avviato.

di Valeria Viglietti Mercoledì 11 Settembre 2024